

insieme

...per fare una sola comunità



AUGURI A TUTTI PER UN SERENO E SANTO NATALE



MONCUCCO * CASORATE * PASTURAGO

DICEMBRE 2019

SOMMARIO

Auguri di Natale	pag. 3
Il Santo del mese	pag. 4
Magistero	pag. 5
Comunità	pag. 6/7/8
Confessioni e Messe Natale 2019	pag. 9
Notizie in breve	pag. 10
Attualità	pag. 11
Calendario/Piccola Storia	pag. 12

RESPONSABILE INFORMATORE PARROCCHIALE

Don Tarcisio Colombo

QUESTO INFORMATORE È STAMPATO IN PROPRIO

PARROCCHIA S. VITTORE M. in CASORATE PRIMO

P.za Contardi, 18 – 27022 Casorate Primo (PV)
Tel. 02.9056659

portale web: www.ParrocchiaCasoratePrimo.it

e-mail: segreteria@parrocchiacasorateprimo.it

Parroco: Don Tarcisio Colombo

Cell.: 338.2767622 e-mail: tarcicolombo@gmail.com

Vicario: Don Luca Invernizzi

Cell.: 349.5508637 e-mail: donlucainvernizzi@gmail.com

Suore

Cell.: 339.3656157

Caritas parrocchiale per trasporto malati

Tel. 02.9056659 – per appuntamenti: lunedì-mercoledì e venerdì ore 14,30 – 16,00

Oratorio Sacro Cuore e Maria Bambina

P.za Mira, 8 – 27022 Casorate Primo (PV)
e-mail: oratorio@parrocchiacasorateprimo.it

PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE in MONCUCCO

Oratorio San Luigi

P.za De Gasperi, 8 – 20080 Moncucco di Vernate (MI)
Tel. Caritas-Segreteria: 347.30.63.924

PARROCCHIA S. COSMA E DAMIANO in PASTURAGO

Oratorio San Giovanni Bosco

P.za San Mauro, 6 – 20080 Pasturago di Vernate (MI)
Tel.: 02.9056659 (Casorate Primo)

ORARIO SS. MESSE FERIALI

CASORATE PRIMO

LUNEDI ORE 18.00
MARTEDI ORE 8.30
ORE 16.00 (Casa di Riposo)
MERCOLEDI ORE 18.00
GIOVEDI ORE 8.30
VENERDI ORE 18.00

MONCUCCO

GIOVEDI ORE 18.00

ORARIO SS. MESSE FESTIVE

CASORATE PRIMO

SABATO ORE 18.00

DOMENICA ORE 8.30 – 10.30 – 18.00

MONCUCCO

SABATO ORE 18.30

DOMENICA ORE 11.00

PASTURAGO

DOMENICA ORE 9.45

VERNATE

DOMENICA ORE 9.00

ORARIO CONFESSIONI

CASORATE

sabato ore 15.30 - ore 17.30

MONCUCCO

1° sabato ore 14.45 - ore 15.30

ADORAZIONE

Primo venerdì ore 17.00-18.00
(prima della Messa)

Secondo sabato ore 16.00-17.30

IN AUGURI DI NATALE

Il cardinale Giacomo Biffi (nato a Milano nel 1928 e morto a Bologna nel 2015) era uomo dotato di singolare intelligenza e fine ironia. Nell'anno 1987 ai suoi fedeli di Bologna (dove è stato vescovo dal 1984 al 2003) faceva gli auguri di Natale con lo scritto che qui riportiamo e diventa augurio per noi.

Davanti al presepio – questa antica e poetica usanza delle genti italiane, che prodigiosamente riesce ancora a prosperare in una società prosastica e funzionale come la nostra – non è difficile riflettere o almeno fantasticare. E capita di pensare che la persistente fortuna di questa gentile raffigurazione stia anche nel fatto che in qualche modo vi si riproduca l'umanità tutta intera. Nella scena ingenua e negli attori immobili che la gremiscono – quelli che ci sono e quelli che ci potrebbero essere – la famiglia umana può, se crede, rispecchiarsi con verità. Una città è come un presepio dove Gesù torna a nascere ogni 25 dicembre in mezzo a una folla di personaggi diversi. **Arrivi a tutti un Natale lieto e sereno.**

Buon Natale a chi, come Maria e Giuseppe, è vicino nella fede al misterioso Bambino e lo riscalda col calore affettuoso del cuore. **E buon Natale all'asino e al bue**, che, vicini anch'essi, vedono senza capire, ascoltano le voci degli angeli senza commuoversi, e prendono occasione del trambusto per mangiare di più.

Buon Natale a chi, coi pastori, si affretta ad avvicinarsi con semplicità e letizia all'avvenimento fatale. **E buon Natale agli altri pastori** (ci saranno pur stati anche questi), che all'annuncio di pace che scendeva dal cielo hanno continuato a dormire dicendosi che era tutta propaganda, e così per un'ora di sonno in più sono mancati all'appuntamento più decisivo della storia: il Signore li aspetta ancora, sono ancora in tempo, se vogliono, a far la conoscenza del loro Salvatore.

Buon Natale ai Magi, che, da buoni intellettuali, con la testa piena di idee, di sistemi, di calcoli, riescono ad arrivare a Betlemme soltanto alla fine dello spettacolo, quando ormai è stata abbandonata la capanna e, ci dice il Vangelo, il Bambino è alloggiato come tutti in una casa. Arrivano tardi, ma almeno arrivano, a testimoniare che se è vero che i misteri del Regno, come dirà Gesù, sono nascosti ai sapienti e agli intelligenti e sono rivelati ai piccoli, è anche vero che nessuno è escluso dalla divina volontà di salvezza e tutti possono giungere e capire le cose che contano, persino gli uomini di cultura. **E buon Natale anche agli altri Magi** (non saranno mancati neppure gli intellettuali di questo tipo) che, seguendo pervicacemente la stella sbagliata, dopo tanto ragionare e discutere, dopo tanto analizzare e "rivisitare", si sono trovati, chissà, alla corte del Celeste Impero o a quella del re degli Etiopi. Se, tralasciando di rimandarsi tra loro all'infinito le loro piccole genialità, quasi fossero gli specchi contrapposti di una bottega di barbiere, si mettono a porsi gli interrogativi veri e importanti dell'esistenza e a meditare sulle cose come stanno invece che filosofare sulle filosofie e scrivere libri su libri che parlano di altri libri, è dato modo anche a loro di pervenire dove il neonato Bambino da sempre li attende.

Buon Natale anche a Erode, che si arrovella di gelosia nel suo lussuoso palazzo, e, avendo incusso tutta la vita paura agli altri, è ora preso lui da mille paure. Potendo arrivare a Cristo per una strada facile, preferisce andare per una strada tormentata a casa del diavolo. Ma nella santa notte anche per lui c'è speranza; solo deve accettare di non considerarsi il re dell'universo e di riconoscere il vero re.

Buon Natale a Cesare Augusto che da Roma ordina che si faccia "il censimento di tutta la terra". Crede con ciò di inseguire i suoi progetti di dominio, di efficienza organizzativa, di accurata amministrazione dello stato. In realtà, entra ignaro nei progetti di Dio. Ritenendo di guidare laicemente e scientificamente la complicata vicenda terrestre, si pone senza avvedersene al servizio della storia teologica di salvezza. Dove si vede che anche gli uomini politici possono contribuire, magari senza volerlo, al vero bene dell'uomo.

Buon Natale ai cronisti e ai compilatori degli "acta diurna" (che sono poi i nostri giornali), che nell'Urbe, capitale del mondo, eran tutti intenti a inseguire ciò che non aveva rilievo per la vera vita, però attirava l'interesse curioso di tutti (come le spedizioni contro i Germani di Druso e di Tiberio, o gli amori fuori legge di Giulia, la vispa figlia dell'imperatore). Così si sono lasciati sfuggire la sola autentica novità di tutta la storia, e cioè l'incarnazione del Figlio di Dio. Anche a loro il Natale può portare come grazia specialissima l'amore per la verità, anche quella che non fa notizia.

Davanti al Salvatore che è nato per noi non si può arrivare a mani vuote. Pastori e Magi, umili e dotti, poveri e ricchi, **tutti portano doni**, perché così si celebra seriamente la venuta tra noi del Signore.

Ci sono doni spirituali – e quindi propositi di vita interiore – che possono convenire a tutti coloro, credenti e non credenti, che vogliono arrivare con giusta e profonda preparazione al tradizionale appuntamento natalizio.

Il primo è l'amore spassionato per la verità, da cercarsi e onorarsi dovunque si trovi, oltre gli orpelli che troppo spesso la celano. Per esempio, va ricercata la verità del Natale (che è essenzialmente per ogni uomo la convinzione di non essere solo e abbandonato nel vuoto del cosmo e la speranza di avere un destino), di là dalle luminarie, dalla frenesia, dal chiasso che oggi nascondendola la mortificano.

Il secondo è la "cultura di pace", che anzitutto entro le coscienze ci invita a dissociarsi da ogni progetto di odio, da ogni proclama di lotta, da ogni esaltazione della violenza.

Il terzo dono – e il terzo proposito – sia un ritrovato senso di solidarietà tra gli uomini, che ci apra all'attenzione cordiale e fattiva alle necessità materiali e morali degli altri. Dalla capanna di Betlemme continua inesauribile a campillare l'amore. Non c'è uomo che, poco o tanto, non ne sia irrorato. Non c'è uomo che, indipendentemente dalle sue esplicite persuasioni, non venga convocato dal Natale ad adoperarsi per il bene la gioia degli uomini, che, almeno in questa circostanza, si devono tutti sentire fratelli.

IL SANTO DEL MESE

BEATO SAMUELE MARZORATI

Sacerdote dei Frati Minori, martire

Varese, 10 settembre 1670 - Gondar, Etiopia, 3 marzo 1716

Lungo i secoli vi sono stati tanti tentativi dei missionari cattolici di poter penetrare nei territori a religione musulmana per poter portare il Vangelo anche lì, ma gli sforzi si sono dimostrati in buona parte inefficaci, vista la intolleranza religiosa che ha sempre distinto, il sempre presente estremismo arabo.

E in base a questo estremismo più o meno autorizzato dalle autorità del momento, che i nostri missionari hanno dovuto pagare un tributo di sangue costante, in particolare l'Ordine Franciscano.

Anche Samuele Marzorati era un francescano della provincia di

Milano, nato a Biumo (Varese) nel 1670; arrivò come missionario nel Cairo il 10 settembre 1701; dal 1705 al 1711 tentò inutilmente di fondare una missione nella isola di Socotra. Nel frattempo erano falliti i tentativi di stabilire una missione in Etiopia, guidata da padre Giuseppe da Gerusalemme, durati dal 1705 al 1710.

'Propaganda Fide' decise di fare un altro tentativo per la via del Mar Rosso e il 20 aprile 1711, incaricò il francescano tedesco Liberato Weiss come prefetto apostolico, Michele Pio da Zerbo e Samuele Marzorati da Biumo, di intraprendere il nuovo viaggio.

Il gruppo partì da Il Cairo il 3 novembre 1711, giungendo il 20 luglio 1712 a Gondar capitale dell'Etiopia, dove furono bene accolti dal re. Ma la situazione generale del regno etiope non era tranquilla, gli europei erano poco graditi e il re Justos era fortemente contrastato, quindi i missionari dovevano stare quasi nascosti in attesa che la situazione migliorasse.

Si diffusero dicerie su di loro e sulla religione professata, per cui il re, prima non diede ascolto ma poi per evitare ulteriori discordie li mandò in altra provincia, il Tigré. Dopo la loro partenza il re Justos si ammalò e di questo approfittarono i suoi avversari che incoronarono David figlio di un altro re.

I missionari furono richiamati a Gondar dagli usurpatori, processati, furono condannati a morte in 'odio alla fede'. Il 3 marzo 1716 furono lapidati nella piazza Abbo.

Il processo informativo per la loro beatificazione si tenne a Vienna, provincia francescana d'origine del padre guida della spedizione Liberato Weiss, negli anni 1932-33.

Sono stati beatificati da papa Giovanni Paolo II il 20 novembre 1988 a Vienna, durante il suo viaggio in Austria.

Nella diocesi di Milano la memoria del Beato Marzorati si celebra il 20 novembre.



CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE ISTRUZIONE *DIGNITAS PERSONAE* SU ALCUNE QUESTIONI DI BIOETICA (2008)

Le tecniche di aiuto alla fertilità

12. Per quanto riguarda la *cura dell'infertilità*, le nuove tecniche mediche devono **rispettare tre beni fondamentali**: **a) il diritto alla vita** e all'integrità fisica di ogni essere umano dal concepimento fino alla morte naturale; **b) l'unità del matrimonio**, che comporta il reciproco rispetto del diritto dei coniugi a diventare padre e madre soltanto l'uno attraverso l'altro; **c) i valori specificamente umani della sessualità**, che «esigono che la procreazione di **una persona umana debba essere perseguita come il frutto dell'atto coniugale specifico dell'amore tra gli sposi**». Le tecniche che si presentano come un aiuto alla procreazione «non sono da rifiutare in quanto artificiali. Come tali esse testimoniano le possibilità dell'arte medica, ma si devono valutare sotto il profilo morale in riferimento alla dignità della persona umana, chiamata a realizzare la vocazione divina al dono dell'amore e al dono della vita».

Alla luce di tale criterio **sono da escludere tutte le tecniche di fecondazione artificiale eterologa e le tecniche di fecondazione artificiale omologa che sono sostitutive dell'atto coniugale**. Sono invece ammissibili le tecniche che si configurano come un *aiuto all'atto coniugale e alla sua fecondità*. L'Istruzione *Donum vitae* si esprime così: «Il medico è al servizio delle persone e della procreazione umana: non ha facoltà di disporre né di decidere di esse. L'intervento medico è in questo ambito rispettoso della dignità delle persone, quando mira ad aiutare l'atto coniugale sia per facilitarne il compimento sia per consentirgli di raggiungere il suo fine, una volta che sia stato normalmente compiuto». E, a proposito dell'inseminazione artificiale omologa, dice: «L'inseminazione artificiale omologa all'interno del matrimonio non può essere ammessa, salvo il caso in cui il mezzo tecnico risulti non sostitutivo dell'atto coniugale, ma si configuri come una facilitazione e un aiuto affinché esso raggiunga il suo scopo naturale».

13. Sono certamente leciti gli interventi che mirano a rimuovere gli ostacoli che si oppongono alla fertilità naturale, come ad esempio la cura ormonale dell'infertilità di origine gonadica, la cura chirurgica di una endometriosi, la disostruzione delle tube, oppure la restaurazione microchirurgica della pervietà tubarica. Tutte queste tecniche possono essere considerate come *autentiche terapie*, nella misura in cui, una volta risolto il problema che era all'origine dell'infertilità, la coppia possa porre atti coniugali con un esito procreativo, senza che il medico debba interferire direttamente nell'atto coniugale stesso. Nessuna di queste tecniche sostituisce l'atto coniugale, che unicamente è degno di una procreazione veramente responsabile.

Per venire incontro al desiderio di non poche coppie sterili ad avere un figlio, sarebbe inoltre auspicabile **incoraggiare, promuovere e facilitare, con opportune misure legislative, la procedura dell'adozione** dei numerosi bambini orfani, che hanno bisogno, per il loro adeguato sviluppo umano, di un focolare domestico. C'è da osservare, infine, che meritano un incoraggiamento le ricerche e gli investimenti dedicati alla *prevenzione della sterilità*.

Fecondazione *in vitro* ed eliminazione volontaria di embrioni

14. Il fatto che la fecondazione *in vitro* comporti assai frequentemente l'eliminazione volontaria di embrioni è già stato rilevato dall'Istruzione *Donum vitae*. Alcuni pensavano che ciò fosse dovuto a una tecnica ancora parzialmente imperfetta. L'esperienza successiva ha dimostrato invece che **tutte le tecniche di fecondazione *in vitro* si svolgono di fatto come se l'embrione umano fosse un semplice ammasso di cellule che vengono usate, selezionate e scartate**.

È vero che circa un terzo delle donne che ricorrono alla procreazione artificiale giunge ad avere un bambino. Occorre tuttavia rilevare che, considerando il rapporto tra il numero totale di embrioni prodotti e di quelli effettivamente nati, **il numero di embrioni sacrificati è altissimo**. Queste perdite sono accettate dagli specialisti delle tecniche di fecondazione *in vitro* come prezzo da pagare per ottenere risultati positivi. In realtà è assai preoccupante che la ricerca in questo campo miri principalmente a ottenere migliori risultati in termini di percentuale di bambini nati rispetto alle donne che iniziano il trattamento, ma non sembra avere un effettivo interesse per il diritto alla vita di ogni singolo embrione.

IN COMUNITA'

RITIRO DI AVVENTO

Domenica 17 novembre una sessantina di persone della nostra comunità hanno accolto l'invito a partecipare ad una giornata di ritiro di inizio Avvento presso la Casa di Spiritualità delle Suore Missionarie dell'Immacolata "Regina della pace" – Suore Pianzoline – di Mortara (vedi foto). Siamo arrivati tutti per la S. Messa delle 11.00 celebrata da don Tarcisio insieme con don Vincenzo, al termine della quale suor Giuliana ci ha raccontato la storia della sua congregazione fondata nel 1919 per provvedere all'educazione religiosa dei fanciulli e delle giovani, con particolare attenzione alle donne (specialmente le lavoratrici immigrate per il lavoro stagionale in risaia: le mondine). Il fondatore è don Francesco Pianzola proclamato beato il 4 ottobre 2008.



A seguire il pranzo e poi l'ascolto della parola del Parroco. Il filo conduttore è stato il magistero di Giovanni Paolo II. Da alcuni documenti da lui firmati don Tarcisio ha estratto dei passaggi per aiutarci a riflettere principalmente su tre punti.

1) SIAMO PARROCCHIA – Chi siamo noi?

La parrocchia è la famiglia di Dio, è la comunità di fedeli che deve avere come punto di partenza l'Eucaristia. E' una comunità organica guidata dal Parroco, quale inviato del Vescovo. E' "la fontana del villaggio" alla quale tutti ricorrono per la loro sete.

2) COME MUOVERSI, COSA FARE – A cosa puntiamo noi?

Partendo dai brani di Vangelo di Luca, che parla della "Missione di Pietro", e di Giovanni "Alcuni Greci desiderano vedere Gesù", l'invito a *prendere il largo*, a vivere con passione il presente, aprendoci con fiducia al futuro. Il compito della Chiesa è anche quello di *riflettere la luce di Cristo*, farne risplendere il volto; e per fare questo i cristiani devono per primi contemplare il Suo volto per poi poter testimoniare.

3) QUALE STILE? SPIRITUALITA' DI COMUNIONE – Come si fa?

Non si tratta di inventare nessun nuovo programma. Il Programma di sempre è Gesù Cristo, l'ascolto della Parola e della vita dei cristiani vissuta lungo i secoli (cioè della Tradizione). Un programma sempre attuale che non cambia col variare dei tempi e delle culture.

Dopo poco più di mezz'ora di silenzio, che ognuno ha vissuto come e dove voleva, ci siamo ritrovati per uno scambio di riflessioni su quello che avevamo ascoltato. Ognuno ha espresso liberamente il proprio pensiero meditato, le proprie osservazioni, le proprie valutazioni per camminare insieme e ritrovare il volto della comunità. Ci siamo tutti trovati d'accordo nel dire della bella esperienza che stavamo vivendo e nell'esprimere il desiderio di poterla ripetere periodicamente. La Casa di Spiritualità che ci ha ospitato è sicuramente un posto molto bello e curato, che favorisce una esperienza di preghiera e di accogliente fraternità.

Questa giornata si è rivelata sicuramente come una preziosa occasione di condivisione e unità; ci ha offerto l'opportunità di guardarci più da vicino e di conoscerci un po' meglio. Si tratta ora di continuare questo cammino spirituale per crescere insieme come una vera comunità cristiana.

Luisa

SIAMO PARROCCHIA

Ascoltando la riflessione del Parroco sono stata colpita da questa parola "**Prendi il largo**" (Luca 5, 1-7) e proprio in questa luce, nella mia meditazione personale, ho voluto rileggere il brano di Vangelo. Cosa vuol dire per me "**prendere il largo**"? Significa staccarmi da tutto quello che mi impedisce di guardare in Alto, lasciare la riva senza impantanarmi in tutto quello che mi distoglie dal tendere alla Verità. Gesù nel brano di Vangelo prega Pietro di scostarsi un poco da terra, non per prendere distanza dalla folla, ma perché tutti possano vederlo e ascoltare la sua Parola. Allora Gesù chiede anche a me di "**Prendere il largo**" perché anch'io possa essere vista, o meglio, perché in me si possa vedere la luce di Cristo.

Cosa vuole insegnare alla nostra **parrocchia** questa Parola? Oggi che appartenere alla Chiesa sembra un vincolo alla nostra libertà, un ulteriore "peso" nel vortice dei mille impegni quotidiani, la Parrocchia deve ancor di più mostrare il volto amorevole di Cristo ed essere la "**fontana del villaggio**" (Giovanni XXIII) a cui, anche chi è lontano, possa attingere per la propria Sete di Verità, gioia e perdono.

La Chiesa deve diventare la **casa e la scuola della comunione** (cfr. Giovanni Paolo II – Christifideles laici – 1988); la parrocchia è **casa**, il luogo della comunione dei credenti. Nella

parrocchia i cristiani dovrebbero saper condividere le proprie gioie e le proprie sofferenze, per saper cogliere nell'altro i bisogni e offrirgli una profonda amicizia. In parrocchia i credenti dovrebbero vedere il positivo che c'è nell'altro, per accoglierlo e valorizzarlo. La parrocchia è il luogo in cui imparare a portare i pesi gli uni degli altri, per condividere e alleggerire le sofferenze. Insomma in parrocchia bisognerebbe Amare come ci ha insegnato Gesù.



Quello che Gesù ci chiede però è talmente grande che solo Lui può darci la forza di uscire dalle nostre diffidenze, dalle nostre invidie e dal nostro individualismo. Solo la Comunione in Cristo nell'Eucaristia, nell'ascolto della sua Parola e nella preghiera ci rende capaci di Amare come Lui per primo ci Ama.

La Chiesa è anche **scuola** di comunione, in parrocchia dovremmo imparare a far comunione, è qui che dovremmo fare questo cammino spirituale, con la certezza di non essere soli, ma guidati dalla Misericordia del Padre che ci risolve ogni volta che inciampiamo nel nostro egoismo. Per questo dovrebbero essere proposti più spesso momenti, come questo, in cui staccarci dalla frenesia quotidiana e fermarci a ripensare e alimentare il proprio rapporto personale con Gesù.

Angela



DICEMBRE 2019

Venerdì 13 ore 21.00

Concerto di Natale Banda di Casorate Primo

Sabato 14 ore 21.00

Spettacolo teatrale "Natale in tutto il mondo"

(compagnia dell'Edera)

Domenica 15 ore 17.00

Spettacolo teatrale "Natale in tutto il mondo"

(compagnia dell'Edera)

Venerdì 20 ore 21.00

Tombolata – Croce Rossa Italiana

Sabato 21 ore 15.30

Spettacolo teatrale "I doni di Natale"

(compagnia "Piccoli Attori crescono .. in oratorio")



CALCIO IN ORATORIO – G.S. MONCUCCHESE

A Moncucco non si smette mai di giocare a calcio; sono ben tre le squadre che quest'anno si cimentano in questo sport: i 2010/2011 per il primo anno in un campionato "a 7"; i 2012/2013 al loro primissimo campionato; e i più piccolini (2014/2015) che tentano la prima esperienza nel mondo del calcio.

I più grandi hanno cominciato in modo fantastico il campionato vincendo consecutivamente una lunga serie di partite. Dopo aver consolidato il secondo posto i nostri ragazzi (allenati da Gibelli Alessandro e Gelmini Federico aiutati dai due dirigenti Marco e Stefano) si stanno giocando un posto per accedere nel campionato GOLD assieme alle prime classificate di ogni girone. Oltre al campionato i 2010/2011 stanno giocando anche la coppa infrasettimanale CSI.



In questi anni passati assieme la squadra ha mostrato evidenti miglioramenti sul piano del gioco e della personalità. Lo scopo di dirigenti e allenatori è quello di tramettere i valori cristiani anche nel calcio (spirito di squadra, sacrificio e rispetto) così che anche questo sport possa diventare un valido strumento pedagogico ed educativo. Per quanto riguarda **il minicalcio** (2012/2013), i bambini allenati da Cavagna Alberto e Ferrante Tino hanno intrapreso per il primo anno un vero e proprio campionato. Un ottimo lavoro è svolto anche da Farina Enzo e Re Cristina che con grande dedizione hanno intrapreso un processo di conoscenza del mondo del calcio ai **piccoli** amici di annata 2014/2015. Questo è il mondo calcistico della Moncucchese che continuerà a crescere e migliorare col passare del tempo, con un unico grande obiettivo: prendere assieme il volo, cercare di insegnare a questi piccoli fenomeni quale sia il vero calcio, il bel gioco e soprattutto educarli al rapporto con gli avversari, un rapporto che deve essere da "rivali" in campo, ma "amici" nella vita.



A fianco la squadra nata l'anno scorso **all'oratorio di Casorate**. Si è iscritta al campionato provinciale CSI di Milano alla categoria Calcio a 7 Top Junior (1998-2004). Ci sono nuovi giocatori che si sono ben inseriti. Qualità della squadra: lealtà, amicizia e sano divertimento .

CONFESSIONI NATALE 2019

CASORATE

14.12 sabato ore 15.30-17.30
17.12 martedì ore 21.00 medie e superiori (6 sacerdoti)
18.12 mercoledì ore 21.00 adulti (6 sacerdoti)
21.12 sabato ore 09.30-11.30 e 15.30-17.30
24.12 martedì ore 15.30-17.30

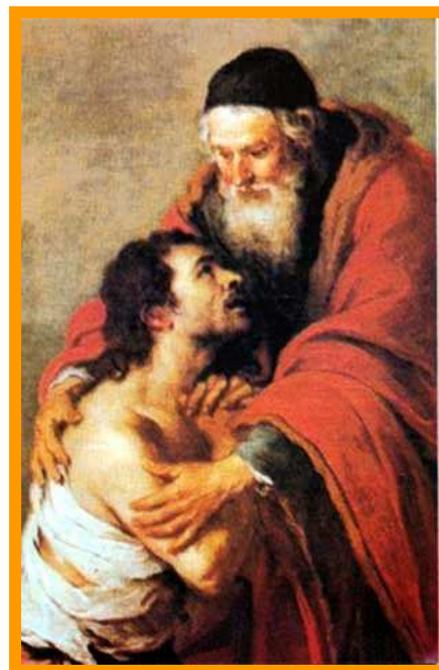
MONCUCCO

07.12 sabato ore 14.30-15.30
24.12 martedì ore 14.30-18.30

PASTURAGO

14.12 sabato ore 14.30-15.30

V elementare: ***per ragazzi di Casorate e Moncucco:
sabato 14 ore 15.30-17.30 e
martedì 17 ore 17.30-18.30 a Casorate
***per ragazzi di Pasturago
sabato 14 ore 14.30-15.30 a Pasturago



MESSE NEL TEMPO DI NATALE

24 martedì

Ore 18.00 Messa di Natale
Ore 22.00 Messa (Pasturago)
Ore 24.00 Messa (Casorate e Moncucco)

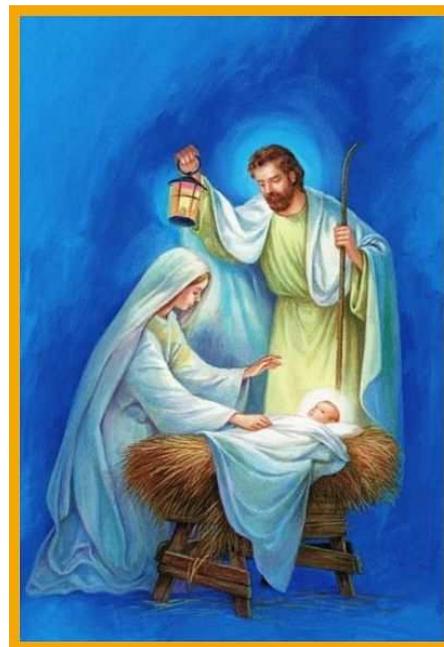
25 mercoledì NATALE DEL SIGNORE: Messe con orario festivo

26 giovedì SANTO STEFANO, primo martire
Moncucco e Pasturago: Messe con orario festivo
Casorate: ore 8,30 e 10,30 (*sospesa ore 18.00*)

29 domenica NELL'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE

31 martedì

Casorate: ore 18.00 Messa dell'Ottava di Natale e FINE ANNO
con adorazione e canto del "TE DEUM"
Moncucco: ore 18.30 Messa dell'Ottava di Natale e Fine Anno
e canto del "TE DEUM"



GENNAIO 2020

01 mercoledì OTTAVA DEL NATALE NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE
Giornata Mondiale della Pace: Messe con orario festivo

05 domenica DOPO L'OTTAVA DEL NATALE
ore 18.00 Messa dell'Epifania

06 lunedì SOLENNITA' DELL'EPIFANIA: Messe con orario festivo

12 domenica BATTESIMO DEL SIGNORE

NOTIZIE IN BREVE

Battesimi

Prossime date: 26 gennaio, 23 febbraio, 22 marzo, 19 aprile 2020.

Stelle di Natale

Verranno vendute domenica 8 dicembre alle porte della chiesa. Il ricavato sosterrà il lavoro di don Michele che è ritornato in Zambia come missionario un mese fa.

Solennità dell'Immacolata

L'8 dicembre cade quest'anno in domenica. Il Rito Ambrosiano dà la precedenza alla liturgia domenicale e sposta l'Immacolata al giorno dopo. La Messa dell'Immacolata sarà celebrata lunedì 9 alle ore 18.00. Questa Messa è un appuntamento comunque importante nel cammino dell'Avvento ed è bello che si partecipi. Festeggeremo anche **le nostre Suore** che **rinnoveranno**, come ogni anno, **i voti** di castità, povertà e obbedienza.

Novena di Natale

Inizia lunedì 16 alle ore 16.45 sia a Casorate che a Moncucco. Un momento di preghiera pensato soprattutto per i bambini delle elementari come aiuto nel cammino verso il Natale. Ogni giorno fino a venerdì 20 dicembre.

Lavori in Oratorio

Lavori e spese non finiscono mai... l'idraulico ha lavorato molto negli ultimi mesi per sistemare, riparare e mettere a norma. Ecco le voci di quanto è stato fatto: rifacimento completo centrale termica mensa; sostituzione caldaia centrale acqua calda spogliatoi; progettazione termotecnica centrale mensa; asseverazione pratiche inail x centrale mensa; coibentazioni centrale termica mensa e centrale acqua calda spogliatoi; sostituzione pompa scarico acque palestra e spogliatoi; manutenzioni varie oratorio. La spesa è di € 17.412.

Anche l'elettricista ha fatto la sua parte. Ha sostituito i due fari nel cortile di entrata (uno era stato buttato a terra dal vento e l'altro era diventato pericoloso): € 950. Inoltre è intervenuto per le telecamere, per collegare una pompa e sistemare l'impianto di riscaldamento: € 350.

Altri lavori

L'elettricista ha sostituito il faro che resta acceso in chiesa durante il giorno (quello che c'era da cinque anni faceva ormai una luce fioca):€ 480;ha messo un faro che fa luce sul sagrato:€ 390;ha sistemato il quadro sinottico:€ 80.

Moncucco: Santuario del Molino Vecchio

Il mal tempo ha di fatto impedito di rispettare il programma dell'intervento. I lavori eseguiti riguardano la sistemazione della facciata e comprendono: scrostatura intonaco ammalorato con pulitura mattoni esistenti, rifacimento intonaco, sostituzione davanzale rotto di una finestra. Rimangono escluse tinteggiatura e rifacimento manto di copertura, che si faranno appena il tempo lo consentirà. Le offerte finora raccolte ammontano a € 12.130

Moncucco: luci chiesa

Un salto di corrente aveva messo fuori uso 3 fari. L'elettricista è intervenuto mettendo 5 nuovi fari a led e sistemando 2 fari joduri con un costo di € 800. Provvederemo presto a completare l'opera puntando a mettere tutti fari a led. Con una ulteriore spesa che si aggira attorno agli 800 euro.

Offerte

Moncucco: Tombola 26/10 € 585; Tombola 16/11 € 650.

Casorate: il nuovo quadro campane è costato € 5.000; le offerte si sono fermate a € 2.320.



La sera della Festa di Tutti i Santi, a conclusione del Corso di preparazione al Matrimonio, 8 coppie hanno partecipato alla Messa delle ore 18.00. Eccole in foto sorridenti con il parroco e le due coppie guida. **Il prossimo Corso inizierà lunedì 17 febbraio 2020.**

DISNEY, LA 'SVOLTA' GAY CHE TRADISCE LE FAMIGLIE

Con i tempi che corrono non si può più stare tranquilli nemmeno con Pippo e Topolino, che dopo aver allietato l'infanzia di milioni di bambini in tutto il mondo rischiano di divenire veicolo di un'ideologia che l'infanzia - e a cascata le altre età - la distrugge. E non si tratta solo della celebrazione delle «orecchie arcobaleno» di Topolino, pubblicizzate dalla Disney nel 2018 e oggi vendute insieme a una vasta gamma di gadget (braccialetti, cappellini, magliette, portachiavi, ecc.) con colori e slogan gay-friendly, ma di un processo in corso ormai da diversi anni che riguarda parchi di divertimento, cartoni animati e serie televisive per bambini e ragazzi. Un processo graduale, avviato con concessioni solo apparentemente innocue e che oggi farebbero sorridere molti, ma che pian piano sta tramutando la Disney in una colonia della propaganda Lgbt.

Ma c'è chi questo processo anti-famiglia vuole fermarlo. È per questo motivo che ieri dei rappresentanti di *Citizen Go* hanno consegnato al parco Disney nell'area metropolitana di Orlando, in Florida, quasi mezzo milione di firme (fino a ieri pomeriggio erano oltre 485.000) di persone che chiedono all'amministratore delegato della multinazionale statunitense, Robert Iger, e a tutto il consiglio d'amministrazione di stoppare il subdolo lavaggio del cervello dei bambini. «I parchi di divertimento Disney sono considerati un luogo sicuro dove le famiglie possono divertirsi insieme», si legge nella petizione di Citizen Go. «La Disney ha primeggiato specialmente nell'intrattenere e affascinare i bambini. Ma i genitori non vogliono che la Disney indottrini i loro figli con un'agenda politica. Non esiteremo a boicottare i film, i prodotti e i parchi se questo indottrinamento continuerà».

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'organizzazione a Disneyland Paris, per l'1 giugno di quest'anno, del Magical Pride, il primo gay pride ufficialmente sponsorizzato dal colosso dell'intrattenimento, promosso sui canali social della Disney con ritornelli del tipo «è tempo di celebrare la diversità». Al Magical Pride si sono esibiti personaggi cari al militantismo Lgbt, come Boy George, e la nuova icona Olly Alexander, apertamente gay, classe 1990, voce della band britannica Years & Years. È stato, come detto, il primo gay pride "ufficialmente" organizzato dalla Disney, ma che si inserisce in quel fenomeno da pendio scivoloso avviato con il primo "Gay Day" nel parco giochi della Florida nel 1991, e poi nella Disneyland della California, di Hong Kong e di Tokyo: la differenza, rispetto alla 'svolta' di Parigi, è che finora la Disney aveva ospitato gli eventi gay, dando anche supporto logistico a chi vi partecipava, ma senza pubblicizzarli nel proprio calendario e senza assumersene la paternità.

Dopo l'annuncio del Magical Pride, sebbene alcuni attivisti volessero e vogliano ancora di più, molti nella comunità Lgbt avevano applaudito l'azienda per il passo compiuto. Tra questi Eliza Byard, direttrice di Glsen, un'organizzazione americana che ha il fine di diffondere l'educazione ai temi omo-transessualisti dall'asilo alle scuole superiori. «Per una grande società di intrattenimento orientata alla famiglia», ha detto la Byard, come riporta il *Los Angeles Times*, «abbracciare la partecipazione Lgbtq a un parco tematico non è niente da prendere sottogamba in questo attuale clima politico». Un clima politico che lei evidentemente vorrebbe più favorevole di quanto non lo sia già. Eppure, le parole della militante Lgbt sono interessanti perché - ricordando che la fortuna della Disney si basa sulle famiglie - ammettono tra le righe ciò che è ovvio e che tuttavia il martellamento mediatico ha finito per oscurare nelle menti di tanti: ossia che la cultura gay si oppone irrimediabilmente alla famiglia.

La Disney, come moltissime altre aziende in tutto il mondo, sta quindi adottando una strategia suicida, almeno nel medio-lungo termine. Oltre ai parchi, c'è da segnalare la decisione di Disney Channel, che con la serie televisiva *Andi Mack* ha introdotto il suo primo personaggio gay, l'adolescente Cyrus Goodman (interpretato da Joshua Rush). Sono inoltre note le pressioni dei gruppi Lgbt per fare di Elsa, la principessa di Frozen, una lesbica. Altri passi cosiddetti "inclusivi" la Disney li ha fatti al proprio interno, riconoscendo una serie di privilegi al personale gay, tanto che nel 2019, per il 13° anno consecutivo, la Human Rights Campaign - la più grande lobby Lgbt degli Stati Uniti - ha selezionato la Disney tra i migliori posti di lavoro per «l'uguaglianza Lgbtq».

Di acqua sotto i ponti ne è passata, dunque, dal 1985, cioè da quando la Disney, ponendo fine a una politica stabilita 28 anni prima, smise di proibire alle coppie dello stesso sesso di ballare nei propri parchi di divertimento, non riconoscendo più il fatto come motivo di scandalo.

Questa perdita di coscienza avviene nonostante il "love is love" mostri, giorno dopo giorno, il suo vero volto. Per inciso, sebbene la Disney non c'entri, va detto che ieri negli Stati Uniti ci sarebbe dovuta essere anche Caroline Farrow, direttrice delle campagne di *Citizen Go* per il Regno Unito. Ma alla donna, madre di cinque figli, da mesi perseguitata dalla comunità trans perché dice pubblicamente che non è possibile cambiare sesso, è stata impedita martedì la già programmata partenza in aereo, verosimilmente perché i suoi molestatori hanno avanzato false accuse contro di lei presso l'Ambasciata statunitense a Londra e, una volta all'aeroporto, le è stato detto che il suo permesso di entrare negli Usa era stato negato.

Tornando alla Disney, che sia sempre più prona al politicamente corretto lo conferma anche la recente minaccia di boicottare la Georgia, 'colpevole' di aver ideato un testo di legge per restringere le maglie dell'aborto. Insomma, da grande azienda a misura di famiglia ad azienda che si inchina a chi vuole plagiare i bambini e combatte la famiglia, compresa la vita dei più indifesi, i nascituri. Da tutti i punti di vista, non è una buona scelta.

IN CALENDARIO

DICEMBRE 2019

01 domenica	III DI AVVENTO Ore 15.30 Prima Confessione (Casorate)
03 martedì	S. Francesco Saverio, sacerdote
06 venerdì	S. Nicola, vescovo - Primo venerdì del mese : adorazione ore 17.00-18.00
07 sabato	S. AMBROGIO , vescovo e dottore della Chiesa – Patrono della Chiesa Ambrosiana e della Città di Milano - Ore 8.30 Messa
08 domenica	IV DI AVVENTO
09 lunedì	IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. VERGINE MARIA Ore 18.00 Messa (le Suore rinnovano i voti)
13 venerdì	S. Lucia, vergine e martire
14 sabato	S. Giovanni della Croce, sacerdote e dottore della Chiesa
15 domenica	V DI AVVENTO
16 lunedì	Ore 16,45 Inizio della Novena (Casorate e Moncucco)
22 domenica	DELL'INCARNAZIONE o DELLA DIVINA MATERNITA' DELLA B.V. MARIA Ore 10,30 Benedizione Statue di Gesù Bambino (a Pasturago ore 9.45 e Moncucco ore 11.00)
24 martedì	Ore 18.00 Messa di Natale Ore 22.00 Messa (Pasturago) Ore 24.00 Messa (Casorate e Moncucco)
25 mercoledì	NATALE DEL SIGNORE : Messe con orario festivo
26 giovedì	Santo Stefano, primo martire Messe: Casorate ore 8,30 e 10,30 (<i>no ore 18.00</i>); Pasturago ore 9,45; Moncucco ore 11.00
27 venerdì	Festa di San Giovanni, apostolo ed evangelista
28 sabato	Festa dei Ss. Innocenti, martiri
29 domenica	NELL'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE
31 martedì	Ore 18.00 Messa dell'Ottava di Natale a fine anno con adorazione e canto del "Te Deum"

GENNAIO 2020

01 mercoledì	OTTAVA DEL NATALE NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE Giornata Mondiale della Pace - Messe con orario festivo
02 giovedì	Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa
03 venerdì	Primo venerdì del mese : adorazione ore 17.00-18.00
05 domenica	DOPO L'OTTAVA DI NATALE La Messa delle ore 18.00 è Messa dell'Epifania
06 lunedì	EPIFANIA DEL SIGNORE : Messe con orario festivo Ore 14,30 Bacio di Gesù Bambino (Pasturago) Ore 15.15 Bacio di Gesù Bambino (Moncucco) Ore 16.00 Bacio di Gesù Bambino (Casorate)
12 domenica	BATTESIMO DEL SIGNORE

IN PICCOLA STORIA

CASORATE

BATTESIMI

- 35. Buratti Diana Morrigan
- 36. Ronchi Lidia
- 37. Vitale Joele Luigi

FUNERALI

- 54. Lo Presti Giovanni (1934)
- 55. Strappelli Annamaria (1952)
- 56. Vanini Francesco (1947)
- 57. Zagarella Maria (1932)
- 58. Scalici Salvatore (1964)
- 59. Pelosi Irene (1932)
- 60. Benedetti Amato (1929)
- 61. Tosi Vanda (1926)
- 62. Capolongo Eliseo (1940)
- 63. Cristalli Mario (1922)